

Il cuore della città sconvolto dall'assalto di gruppi di teppisti

Devastati numerosi negozi del centro con spranghe e bottiglie incendiarie

Gruppi di teppisti con il volto coperto, dopo essersi staccati dal corteo indetto per protesta contro i fatti di Roma, si sono accaniti contro le vetrine - Panico tra la gente che affollava le strade

Negozi attaccati con lancio di bottiglie incendiarie, vetrine infrante, passanti terrorizzati, atti di inaudita violenza e banditismo, scontri con polizia, il centro della città sconvolto, rappresenta l'amaro e pesante bilancio di un pomeriggio di scorrecci di un gruppo di terroristi. La provocazione è scattata quando dal lungo corteo di millecinquecento giovani (che manifestavano contro la violenza fascista per i sanguinosi fatti di Roma) si è staccato un gruppo che si è diviso in varie squadre e ha messo in atto un piano di premeditata violenza.

Gli incidenti sono scoppiati alle 17,30 quando la manifestazione stava per terminare: la testa del corteo si avviava verso piazza Santa Croce. I criminali hanno iniziato un nutrito lancio di ordigni incendiari e di sassi contro i negozi di via dei Pesci, Play-Boy e Play Pull e di Vittadello sono stati i primi bersagli. Le fiamme si sono levate all'interno dei negozi affollati di clienti e bambini di donne. È stato un fuggi fuggi generale, mentre altri scoppi, esplosioni avvenivano intorno. Le vetrine di Bellami, Mara, Dischi Alberti sono andate in frantumi colpite dai sassi, bulloni e da bottiglie non esplose. I cristalli si sono abbattuti sui marciapiedi.

Un episodio di gravità eccezionale è stato commesso in piazza Duomo. I teppisti hanno continuato la loro opera di distruzione attaccando il negozio di calzature Rasini. Dopo aver infranto le vetrine e lanciato all'interno un ordigno incendiario, i terroristi hanno abbassato le saracinesche rinchiodando così clienti e dipendenti. Fortunatamente l'incendio è stato prontamente domo. Rasini, dipendenti con gli estintori mentre arrivavano a sirene spiegate i carri dei vigili del fuoco e le camionette della polizia. Avevano così inizio le cariche per disperdere i gruppetti dei banditi.

Gli incidenti non avevano termine, proseguivano gli attacchi ai negozi eleganti del centro. Venivano abbattute le vetrine del negozio Matucci di via Roma.

In via Tosinchi i criminali si accanivano contro i negozi di abbigliamento Bazar, Pearson e Tradate di cui venivano mandate in frantumi tutte le vetrine. Anche il negozio Ghezzi di via del Corso subiva la furia distruttrice dei teppisti. Le vetrine venivano abbattute a colpi di spranga. Un nuovo incendio divampava in via del Corso nel negozio di oreficeria di Rolando Bianchi, colpito dalle bottiglie incendiarie.

L'intero centro sconvolto dai disordini è rimasto paralizzato da decine e decine di automezzi pubblici e privati. Il clima di tensione è durato diverse ore; le vie del centro sono state presidiate dalle forze di polizia e dei carabinieri attestate in piazza della Repubblica. Il caos è durato più di mezz'ora e il corteo a causa degli incidenti messi in atto da un gruppo di provocatori criminali si è sciolto prima ancora di giungere in piazza Santa Croce per non venire coinvolto. Anche i gruppetti di terroristi si sono dispersi dopo il raid della violenza e del disordine.

È facile sottolineare che questi incidenti sono stati preparati e organizzati: basti pensare che in via dell'Agnolo lontano dalla zona degli scontri, la polizia ha trovato una sola carica di ordigni incendiari. Era stata lasciata prima del raduno in piazza Santa Croce per la manifestazione contro la bomba «N», per

Dichiarazione del compagno Michele Ventura

Basta con la violenza

Gravi incidenti si sono verificati oggi in numerosi punti della città. Il centro di Firenze è stato sconvolto da azioni vandalistiche. Numerosi negozi sono stati devastati e incendiati. Firenze non può tollerare che uno sparso gruppo di violenti sconvolga la vita della città mettendo a repentaglio la incolumità dei cittadini. Poiché nessuna copertura può essere data ad «autonomia», che ha elevato a metodo dell'azione politica l'attacco aperto alle regole fondamentali della convivenza civile, i gruppi più responsabili della sinistra extraparlamentare non potranno continuare a tollerare la presenza di tali

CONVOCATO IL COMITATO PER L'ORDINE DEMOCRATICO

Il sindaco, compagno Gabbuggiani, in seguito ai fatti di violenza accaduti ieri sera nel centro della città, ha indetto per domani, lunedì, alle 16, in Palazzo Vecchio, la riunione del Comitato di coordinamento per la difesa dell'ordine democratico. Come è noto, il Comitato è composto dalle forze politiche democratiche, dai sindacati dei lavoratori e dalle organizzazioni antifasciste della Resistenza. La riunione ha lo scopo di valutare i gravi avvenimenti e di decidere le iniziative conseguenti.

Documento dell'Opera universitaria

Ferma condanna dell'omicidio fascista a Roma

Il Consiglio di amministrazione dell'opera universitaria di Firenze ha emesso un comunicato in cui fermamente condanna l'assassinio del militante di Lotta Continua ad opera di provocatori fascisti ed a sovvertire le istituzioni repubblicane. Di fronte a fatti di questa gravità — prosegue il documento — le forze democratiche devono concordemente vigilare ed operare affinché le conquiste realizzate dai lavoratori dopo la costituzione repubblicana non vengano vanificate da chi agisce contro il progresso. Questo impegno unitario delle forze politiche presenti nel consiglio di amministrazione dell'opera universitaria, sia pure fra difficoltà enormi per mancanza di risorse e di strumenti di azione, si è concretizzato in proposte che rispettano alcune scelte nazionali quali l'introduzione di fasce di reddito per la gestione del servizio mense e alloggi. In concreto l'opera universitaria si è impegnata a fornire 1.000 posti letto — il 20 per cento in più dell'anno accademico precedente e a sviluppare un inserimento abitativo degli studenti sul territorio fiorentino. A tale scopo l'opera universitaria si appella a tutte le forze istituzionali politiche, sociali, economiche e di movimento perché tale processo abbia nei tempi più brevi soluzioni effettive. Infine il consiglio di amministrazione dell'opera universitaria richiama l'attenzione della città sui fini istituzionali dell'ente preposto ad attuare il diritto allo studio per studenti universitari e soltanto con la collaborazione consapevole di tutti che sono attuabili tali fini. Esplicitamente — conclude il comunicato — la fruizione dei servizi deve essere riservata a chi effettivamente ne ha diritto.

Mentre sono stati reperiti altri alloggi per venti famiglie

Il Comune requisisce appartamenti sfitti

Le case si trovano in via Torta e via Nazionale in stabili vuoti da anni — Tre erano state riadattate a magazzini — Gli altri nuclei familiari che sono compresi nella graduatoria della commissione casa saranno sistemati in pensioni e alberghi

L'amministrazione comunale ha deciso di utilizzare lo strumento della requisizione e di assegnare in tempi rapidissimi gli alloggi alle famiglie che realmente ne abbiano diritto. L'adozione del provvedimento di requisizione era stata presa in considerazione nei giorni scorsi e già si erano predisposte le procedure di attuazione. Oggi l'operazione è scattata:

sono stati requisiti lo stabile di via Torta 6, di proprietà di Gualtiero Gualtieri, interamente vuoto, e gli appartamenti in via Nazionale 51, di proprietà della società T.U.D.R.A. Verso le 13,30 dopo che l'ufficiale giudiziario aveva depositato la notifica in comune (dato che il proprietario non era stato reperito nella sua abitazione) gli assessori

Sbordoni e Bianco hanno dato ordine di aprire il portone principale dello stabile di via Torta. Sono stati visitati tutti i cinque appartamenti, che sono risultati in stato di semi-abbandono, e sono stati inventariati gli oggetti e il mobilio che si trovava nelle stanze. Poco dopo è giunto il proprietario, a cui è stato letto il verbale, successivamente il portone è stato chiuso e

alcuni vigili urbani sono rimasti a sorvegliare la casa. Secondo gli abitanti delle case vicine lo stabile è vuoto da oltre dieci anni. Parecchie persone avrebbero a più riprese chiesto al proprietario di affittare gli appartamenti, impegnandosi a restaurarli, ma pare che il signor Gualtieri si sia sempre rifiutato di accettare.



La requisizione di uno degli stabili sfitti presso l'assessore compagno Mauro Sbordoni

Più difficile l'operazione in via Nazionale. Qui il proprietario del negozio sportivo a piano terra ha aperto le porte dei tre appartamenti, ci si è resi conto che da tempo i locali sono stati trasformati in magazzino, e affittati al proprietario del negozio «Sport Frasco» (per fare ciò è necessaria una regolare procedura di licenze). E' spesso questa la fine di molti appartamenti del centro storico: abbandonati da anni, senza che la proprietà si occupi minimamente di intervenire per risanarli e metterli in condizioni di abitabilità, vengono utilizzati «a piacere» spesso contravvenendo alla destinazione d'uso.

I rappresentanti dell'amministrazione hanno deciso di apporre i sigilli a due degli appartamenti e hanno convocato il rappresentante della proprietà e l'affittuario ad un incontro che si svolgerà domani a Palazzo Vecchio. Il Comune, con le requisizioni, che hanno la validità di sei mesi, e con altre misure, ha iniziato a realizzare concretamente l'impegno assunto pochi giorni fa in consiglio comunale: dare una casa decente e abitabile alle famiglie che ne hanno realmente diritto.

L'amministrazione comunale ha infatti adottato tre tipi di misure: 1) accordo con il proprietario di un immobile di 9 appartamenti posto in via Santa Caterina d'Alessandria e che sarà affittato dal comune ad un canone non speculativo; 2) assegnazione alle famiglie più bisognose di tre appartamenti di proprietà comunale in via del Podestà 161, in via Val di

MILIONI SUBITO
Dott. Tricoli & soci
Mutui ipotecari in settimana
5. STIPENDIO FINANZIAMENTI
Non pagate la svalutazione della lira;
Spese minime.
UN ANICO AL VOSTRO FIANCO IN TUTTA ITALIA
FIRENZE
Via Europa, 192
Tel. (055) 48.75.55 e 48.11.289
Posteggio gratuito
ROMA: via Poliziano 51
telefono (06) 737.695

Centro Finanziario
OVUNQUE:
MUTUI IPOTECARI - 1. e 2. a ipoteca
MUTUI FONDIARI
PRESTITI FIDUCIARI - 1. e 2. a ipoteca
COMMERCIALI in 12 mesi
PRESTITI FIDUCIARI a dipendenti fino a 2.000.000 nel 24 mesi
INTERESELLATECI...
Tel. 351.471 / 351.171
FIRENZE - Via Baracca, 2

Alfasud
15 km. a litro
Prezzo chiavi in mano
L. 3.990.000
Conc.rio PERAGNOLI EMPOLI
Tel. (0571) 73.232/3

VERI CAPELLI FISSI
Imitazione perfetta del trapianto
Il procedimento SILICO-CUTANEO
risolve tutti i casi di calvizie anche progressiva, permette di avere capelli fissi e la massima TRASPIRAZIONE. Potrete fare la doccia il bagno e nuotare.
Organizzazione EUR
«MEN 2000»
Via XX Settembre, 10 terzo (Ingresso portone zona Piazza Rossa) - Tel. 475.379 - Firenze
Il reparto è diretto dalla DITTA «FONTE DELLA PARRUCA»
Via XX Settembre, 18/R
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

THE BRITISH INSTITUTE OFFLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 294.033
FIRENZE
SEDE UNICA
Corsi di lingua INGLESE
LETTERARI
COMMERCIALI
PRACTICI
ANTIMERIDIANI
POMERIDIANI SERALI
Corsi speciali
per studenti universitari, liceali e scuola media.
CLASSI PER BAMBINI

la decisione di cambiare in meglio



200.000 mq. di Superficie Commerciale

CENTRO FIORENTINO COMMERCIO INGROSSO OSANNORO FIRENZE tel.417743

● Il concetto base di un centro commerciale all'ingrosso è così semplice: concentrare in un'area opportuna un numero, il più elevato possibile, di Aziende grossiste trasferendole da Sedi non più funzionali (ad esempio perché inserite nel centro storico cittadino).
● Alla necessità del decentramento, dunque, si unisce una proposta di unificazione dei servizi generali comuni a tutte le Aziende.
● Il decentramento consente di aumentare il numero e l'efficienza di questi servizi (informazione bancaria, trasporti ecc.).

● Oltre ai vantaggi economici esiste una vera e propria integrazione e valorizzazione reciproca tra le Aziende.
La visibilità dell'INGRO MARKET assicura una centralità operativa ottimale, essendo il complesso direttamente collegato all'Autostrada del Sole, alla direttrice Firenze-Mare e alla Tangenziale di Firenze.
● La contemporanea presenza di Aziende operanti nello stesso settore, con il reciproco confronto concorrenziale, comporta un miglioramento sostanziale del servizio in una situazione di mercato ottimale.

Struttura realizzata in c.a. precompresso
brev. GRANDI LAVORI S.p.A.
Bologna - Roma